

CAMERA DEI DEPUTATI N. 5400

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

RUGGHIA, VILLECCO CALIPARI, LAGANÀ FORTUGNO, VICO

Disposizioni concernenti la vendita e la determinazione dei canoni di occupazione degli alloggi di servizio del Ministero della difesa

Presentata il 2 agosto 2012

ONOREVOLI COLLEGHI! — La legge 24 dicembre 2007, n. 244, all'articolo 2, comma 627 (le cui previsioni sono ora confluite nell'articolo 297, comma 1, del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010), ha previsto che il Ministro della difesa predisponga un programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e le ristrutturazioni di alloggi di servizio al fine di soddisfare una necessità pianificata dallo stesso Ministero della difesa, pari a circa 51.000 unità abitative, da attuare anche attraverso l'alienazione di alloggi non più utili alle esigenze dell'amministrazione della difesa.

In attuazione della disposizione del 2007 era stato emanato il regolamento di cui al decreto del Ministro della difesa 18

maggio 2010, n. 112, successivamente abrogato dal citato codice di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010.

Con decreto del Ministro della difesa 16 marzo 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 27 maggio 2011, sono state emanate disposizioni in materia di rideterminazione del canone degli alloggi di servizio militari occupati da utenti cosiddetti « *sine titulo* », ai sensi del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010.

In particolare, all'articolo 2, comma 3, sono stati introdotti aumenti artificiali del reddito reale disponibile, tendenti a determinare un canone più oneroso e in molti casi chiaramente insostenibile a fronte del reddito modesto del conduttore.

Riteniamo pertanto necessario superare tali criticità che, oltre a mettere in difficoltà famiglie con reddito medio basso, rischiano di far fallire l'intero progetto. Infatti, non è stato fatto nessun significativo passo in avanti e gli interventi regolamentari hanno generato un diffuso e ampio contenzioso amministrativo con gli utenti. Le norme che proponiamo con

questa proposta di legge intendono sbloccare la situazione proponendo di:

a) velocizzare il piano di vendite (articolo 1);

b) stabilire un canone massimo per tutti gli utenti e da tutti sostenibile (articolo 2).

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

(Dismissioni degli alloggi di servizio del Ministero della difesa).

1. Al fine di semplificare la realizzazione del programma pluriennale di dismissione di alloggi di servizio ritenuti non più utili per le esigenze della difesa, il prezzo di tali alloggi, determinato d'intesa con l'Agenzia demanio, è ridotto nella misura del 30 per cento indipendentemente dalla situazione di conduzione in atto.

2. Il numero degli alloggi di servizio da alienare ai sensi del comma 1, è determinato, con decreto del Ministro della difesa, in misura non inferiore a quattromila unità abitative.

ART. 2.

(Rideterminazione dei canoni di occupazione).

1. Il canone di occupazione determinato ai sensi dell'articolo 286, comma 3-*bis*, del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, è stabilito, ferme restando le tutele previste dal medesimo articolo 286, comma 4, del citato codice di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010, e successive modificazioni, in misura comunque non superiore al 100 per cento del canone previsto dallo stesso articolo 286, comma 4.

2. Agli utenti che si trovano nelle condizioni previste dal decreto emanato ai sensi dell'articolo 306, comma 2, del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, si applica un canone di locazione pari a quello risultante dalla normativa sull'equo canone senza maggiorazioni.

€ 1,00



16PDL0063220